

Internazionalizzare e innovare: le imprese del Lazio fanno rete

ROMA

■ Un grande evento di incontri faccia a faccia tra le imprese, che prenderà il via subito dopo l'assemblea pubblica. I numeri sono già consistenti: 600 i BtoB che sono già programmati, destinati certamente a crescere, 400 le aziende che hanno deciso di presentarsi negli stand del Palazzo dei Congressi di Roma. Più quelle che arriveranno dall'estero, con le delegazioni di Algeria, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Germania, Tunisia, Turchia, Marocco. Una "due giorni delle imprese per le imprese" è lo slogan creato da Unindustria (la Confindustria di Roma, Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti), che ha battezzato "Unirete" gli appuntamenti in calendario per il 13 e il 14 novembre. L'esordio è l'assemblea pubblica, con il discorso del presidente, Maurizio Stirpe, seguito da quello del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e del presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi. A seguire, sarà inaugurata, con un ufficiale taglio del nastro, la City di Unirete: espositori, incontri d'affari, presentazioni di prodotto e storie di successo, seminari tecnici. «Le nostre aziende hanno ravvisato la necessità di creare una business community: usare l'ambiente associativo per fare affari. È un'esigenza che parte dalla base e ci sono voluti due anni per realiz-

zarla, evitando che fosse una fiera inefficace, solo fumo negli occhi», ha detto Stirpe nella conferenza stampa di ieri che ha presentato l'evento.

Due saranno i temi chiave di questa due giorni, interamente autofinanziata: innovazione e

internazionalizzazione, come ha spiegato Stirpe. «Ho voluto cogliere l'occasione di Unirete - ha aggiunto - per fare il punto sui due anni di mandato già trascorsi e calibrare l'azione di Unindustria per i prossimi due. Sarà un punto di partenza, è mia intenzione portarla avanti». Per le imprese del Lazio sarà la possibilità di avere una vetrina e creare una rete di tipo strategico. «Sull'innovazione cercheremo di promuovere realtà manifatturiere focalizzate sulle start up. Inoltre in un momento difficile come questo l'internazionalizzazione è fondamentale per crescere». Una delle più forti criticità del Lazio, secondo il presidente di Unindustria, è proprio quella che «i territori vivono in una sorta di apartheid sociale ed economico». Fare rete, quindi, per superare le distanze.

Nel programma delle due giornate c'è anche un evento "Innovazione e remanufacturing Makers e Impresa 3.0" dedicato a chi fa innovazione e alle start up. Ed è previsto anche un premio "Unirsi per l'impresa" di 10mila euro per la migliore start up. Il 14 novembre il tema centrale è l'Expo 2015 e il progetto di Unindustria in vista dell'esposizione per valorizzare il Lazio.

N. P.

CONFINDUSTRIA DIGITALE

Catania: industria pronta a investire nella scuola

■ Asse pubblico-privato per migliorare le competenze digitali. A cominciare dagli studenti. «L'industria è disposta a investire nella scuola», ha detto il presidente di Confindustria digitale, Elio Catania, intervenendo ieri alla Luiss per l'avvio di «Diplomacy», il festival della diplomazia che si svolgerà a Roma fino al 31 ottobre. L'occasione è «storica» e c'è necessità «di formare personale qualificato», ha spiegato Nicola Ciniero, ad di Ibm Italia. Serve più orientamento: «La Luiss è pronta. Ci mettiamo a disposizione delle scuole per far conoscere e valorizzare la digitalizzazione», ha detto il dg, Giovanni Lo Storto.